

Sezione Sommergibili
Classe Barbarigo
Andrea Provana (2°)

	FIAT - San Giorgio, Spezia Impostazione: 22.10.1915
Cantiere:	Varo: 18.11.1917 In servizio: 10.09.1918 Radiazione: 01.05.1928
Dislocamento:	in superficie: 796,6 t in immersione: 926,5 t
Dimensioni:	Lunghezza: 67 m Larghezza: 5,90 m Immissione: 3,81 m
Apparato motore:	di superficie 2 motori Diesel FIAT Potenza 2.600 hp (1.913,6 kW) subacqueo 2 motori elettrici di propulsione Ansaldo Potenza 1.300 hp (956,8 kW) 2 eliche
Velocità:	max in superficie 16,8 nodi max in immersione 9,3 nodi
Autonomia:	in superficie 690 miglia a 16,8 nodi - 1.850 miglia a 9,3 nodi in immersione 7 miglia a 9,3 nodi - 160 miglia a 1,6 nodi
Armamento:	4 tls AV da 450 mm 2 tls AD da 450 mm 10 siluri da 450 mm 2 cannoni da 76/40 mm a.a.
Profondità di sicurezza:	50 m
Equipaggio:	4 ufficiali, 36 tra sottufficiali e marinai

L'unità apparteneva alla classe *Barbarigo*. Questi battelli derivano dalla classe "Pacinotti" il cui progetto fu completamente rivisto e furono l'ultima realizzazione italiana dei sommergibili tipo "Laurenti". La loro costruzione si protrasse per oltre due anni e non parteciparono ad operazioni militari durante il primo conflitto mondiale, ma svolsero un'intensa attività addestrativa nel dopoguerra.

Il 10 settembre 1918 veniva consegnato alla R.M. al comando del CC Ubaldo degli Uberti, e messo alle dipendenze operative della 1^a Flottiglia Sommergibili di base a Spezia.

Nell'ottobre 1920 passava a disposizione dell'Accademia Navale di Livorno, per l'istruzione degli allievi.

Nel settembre-ottobre 1923, al comando del CF Achille Gaspari Chinaglia, partecipò all'occupazione di Corfù. Negli anni 1926-27 partecipò alle manovre.

Il 30 marzo 1927, a Portoferraio, si verificò a bordo un'esplosione al motore termico di destra che causò il ferimento di 6 membri dell'equipaggio.

Il *Provana* rimorchiato alla Spezia, venne messo in disarmo e successivamente il 21 gennaio 1921 venne radiato dal Quadro del Naviglio Militare.